

*PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA  
PER NON DIMENTICARE"*

*Ai docenti coordinatori  
delle classi prime, seconde e terze*

Il 4 novembre in Italia è la festa dell'unità nazionale e delle forze armate, ovvero l'entrata in vigore del cosiddetto armistizio di Villa Giusti del 1918, col quale si fa coincidere convenzionalmente in Italia la fine della Prima guerra mondiale. L'accordo fu firmato a Padova il giorno prima, il 3 novembre 1918, dall'Impero austro-ungarico e l'Italia.

Il generale Armando Diaz, comandante delle forze armate italiane, comunicò la vittoria e la fine della Guerra con un bollettino: «La guerra contro l'Austria-Ungheria che l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta. [...] I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza». L'armistizio non fu però un successo per l'Italia. Sebbene gli accordi iniziali prevedessero per l'Italia l'annessione di Trentino, Tirolo meridionale, Venezia Giulia, l'intera penisola istriana (esclusa Fiume), una parte della Dalmazia, alcune isole dell'Adriatico, la città albanese di Valona, l'isola di Saseno e il bacino carbonifero di Adalia in Turchia, oltre alla conferma della sovranità su Libia e Dodecaneso, le nazioni della Triplice Intesa decisero di non concedere all'Italia tutti i territori promessi: è la ragione per cui Gabriele D'Annunzio parlò notoriamente di "vittoria mutilata". L'Italia – che prima di entrare in guerra era considerata vicina ad Austria e Germania e poi si dichiarò neutrale – si vide riconoscere il Trentino, l'Alto Adige, l'Istria e Trieste, ma non la Dalmazia e la Libia. In ogni caso, il 4 novembre si celebrano per questo la giornata dell'unità nazionale (per l'annessione di Trento e Trieste al Regno d'Italia).

Quei giorni del 1918 vennero dedicati alle onoranze funebri – in Italia e in Europa – per commemorare i soldati morti in guerra. La festività del 4 novembre è stata

istituita nel 1919 ed è durata fino al 1976: è l'unica festa nazionale che sia stata celebrata dall'Italia prima, durante e dopo il fascismo. Dal 1977, dopo una riforma del calendario volta ad aumentare i giorni lavorativi, si cominciò a festeggiare la giornata dell'unità nazionale e delle forze armate nella prima domenica di novembre. Negli anni Ottanta e Novanta l'importanza della festa diminuì progressivamente, rispetto agli anni precedenti Sessanta e Settanta in cui era oggetto di discussioni, polemiche e lotte politiche.



*Comune di Barletta*  
*Città della Disfida*  
Il Sindaco

Barletta, 24 ottobre '17

*Ai Dirigenti Scolastici*  
*Ai Docenti Referenti*  
*Loro Sedi*

Gentilissimi,

nel sottoporre alla vostra attenzione il Programma della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate vorrei chiedervi di verificare la possibilità di promuovere momenti dedicati alla memoria nelle vostre scuole a sostegno della partecipazione alle iniziative in programma

Sabato 4 Novembre

- Ore 11,00 Onori ai Caduti e deposizione Corone alla Lapide – ex comando presidio militare – Rivellino del Castello.
- Ore 11,30 Palazzo di Città – Deposizione Corona alla Lapide in memoria dei Caduti decorati con la Medaglia d'Oro al Valor Militare.
- Ore 12,00 Onori al Monumento ai Caduti in Guerra e alla Lapide dei Vigili trucidati.

Conto sul vostro attivo contributo per l'intervento di rappresentanze di alunni, studenti e docenti alle cerimonie per la trasmissione della memoria del patrimonio storico della nostra comunità.

Pasquale Cascella

I docenti coordinatori sono invitati, in caso di adesione, ad individuare due studenti per classe.

Per motivi organizzativi i docenti accompagnatori saranno individuati tra i docenti per le attività di sostegno disponibili.

La partenza è prevista per le 9.30. Il rientro per le 12.45.

I docenti della seconda ora sono pregati di trascrivere l'attività sul registro di classe e di riportarla nel registro elettronico.

Classe	Docente coordinatore	Firma per presa visione	Firma per adesione	Alunni individuati
1A	<b>Capuano</b>			
1B	<b>Stanchi</b>			
1C	<b>Laporta</b>			
1D	<b>Maiurro</b>			
1E	<b>Corcella</b>			
2C	<b>Volpicelli</b>			
2D	<b>Pestilli</b>			
2E	<b>Murolo</b>			
3B	<b>Dipace</b>			
3C	<b>Campese</b>			
3D	<b>Lanciano</b>			
3E	<b>Caramuta</b>			

Questionario gradimento uscita didattica  
(da consegnare il 6 novembre)

CLASSE:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**1)Ti è piaciuta l'uscita?**

Contrassegna solo una risposta.

- Molto
- Abbastanza
- Poco

**2) Hai imparato cose nuove e interessanti?**

- Molto
- Abbastanza
- Poco

**3) Cosa ti è piaciuto di più?**

.....

.....

.....

**4) Cosa ti è piaciuto di meno?**

.....

.....

.....